

Franco Bassanini all'Eurofi Financial Forum 2012

Crisi: Bassanini, riprendere finanziamenti su infrastrutture e imprese

(ASCA) - Roma, 28 set - Per uscire dalla crisi occorre investire a lungo termine sulle infrastrutture e sullo sviluppo delle imprese. Lo ha detto il presidente della Cdp, Franco Bassanini, che ha tenuto questa mattina a Bruxelles la relazione introduttiva alla tavola rotonda "Improving the financing of long term projects to favour growth", nell'ambito dell'Eurofi Financial Forum 2012. Presiedeva Jacques de Larosière.

"La crisi finanziaria e la conseguente regolazione contabile prudenziale hanno esasperato le difficoltà del sistema bancario a offrire finanziamenti a lungo termine - ha detto il presidente di Cdp -, occorrono regole, strumenti ed incentivi per aumentare l'attrattività degli investimenti di lungo termine per gli investitori istituzionali e che consentano al sistema bancario di riprendere a svolgere il ruolo di finanziatore dell'economia reale che lo vedeva protagonista almeno in Europa".

Tra le numerose ipotesi suggerite da Bassanini, particolare interesse ha suscitato l'idea di una nuova LTRO della Banca Centrale europea, di misura ridotta (100-200 miliardi) ma di durata maggiore (7 anni) e vincolata non solo alla presentazione di adeguati collaterali, ma anche dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine. "I due LTRO effettuati mesi fa hanno tamponato efficacemente la crisi di liquidità sul breve e medio-breve termine, ma nulla potevano fare per la crisi di liquidità che oggi penalizza gli investimenti e la crescita, quella a medio-lungo termine", ha detto Bassanini.

Poi c'è il ruolo della politica ha proseguito Bassanini, "che dovrebbe garantire un framework regolatorio più favorevole agli investimenti di lungo periodo, ricalibrando le regole di CRD IV (Basilea III), Solvency II e IORP". Sul fronte dell'equity un compito importante può assumerlo la cooperazione tra gli investitori di lungo termine, sul modello dei fondi infrastrutturali Marguerite, Inframed ed Energy Efficiency. Lo stesso vale sul fronte del debito, "dove le grandi banche di sviluppo - ha sottolineato Bassanini - dovrebbero creare dei fondi comuni finalizzati al finanziamento di investimenti di lungo termine".

CRISI: BASSANINI "AUMENTARE ATTRATTIVITÀ INVESTIMENTI LUNGO TERMINE"

ROMA (ITALPRESS) - "La crisi finanziaria e la conseguente regolazione contabile prudenziale, hanno esasperato le difficoltà del sistema bancario a offrire finanziamenti a lungo termine. Occorrono regole, strumenti e incentivi per aumentare

l'attrattivita' degli investimenti di lungo termine per gli investitori istituzionali e che consentano al sistema bancario di riprendere a svolgere il ruolo di finanziatore dell' economia reale che lo vedeva protagonista almeno in Europa". Così il presidente della Cassa depositi e prestiti, Franco Bassanini, nella relazione introduttiva a una tavola rotonda nell' ambito dell' Eurofi Financial Forum 2012 a Bruxelles. Tra le numerose ipotesi suggerite da Bassanini, particolare interesse ha suscitato l' idea di una nuova LTRO della Banca Centrale europea, di misura ridotta (100-200 miliardi) ma di durata maggiore (7 anni) e vincolata non solo alla presentazione di adeguati collaterali, ma anche dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine. "I due LTRO effettuati mesi fa hanno tamponato efficacemente la crisi di liquidita' sul breve e medio-breve termine, ma nulla potevano fare per la crisi di liquidita' che oggi penalizza gli investimenti e la crescita, quella a medio-lungo termine", ha detto Bassanini. Poi c' e' il ruolo della politica "che dovrebbe garantire un framework regolatorio piu' favorevole agli investimenti di lungo periodo, ricalibrando le regole di CRD IV (Basilea III), Solvency II e IORP", ha affermato il presidente di CDP.

Sul fronte dell' equity un compito importante puo' assumerlo la cooperazione tra gli investitori di lungo termine, sul modello dei fondi infrastrutturali Marguerite, Inframed ed Energy Efficiency. Lo stesso vale sul fronte del debito, "dove le grandi banche di sviluppo - ha sottolineato Bassanini - dovrebbero creare dei fondi comuni finalizzati al finanziamento di investimenti di lungo termine". Per il presidente di CDP, infine, occorre garantire incentivi fiscali a supporto degli investimenti di lungo termine e del risparmio di lungo termine, promuovere l' adozione dei Project Bond, assicurare un quadro normativo stabile, un sistema giudiziario rapido e affidabile, una pubblica amministrazione qualificata, e una forte riduzione degli oneri burocratici e regolatori per le imprese. (ITALPRESS).

Crisi/ Bassanini: Servono finanziamenti investimenti lungo termine

Milano, 28 set. (TMNews) - La crescita e la competitività dell' economia europea richiedono la ripresa dei finanziamenti agli investimenti di lungo termine nelle infrastrutture e nei piani di sviluppo delle imprese. Lo ha affermato il presidente della Cassa depositi e prestiti, Franco Bassanini, nel corso della sua relazione introduttiva, nell' ambito dell' Eurofi Financial Forum 2012 in corso a Bruxelles. "La crisi finanziaria e la conseguente regolazione contabile prudenziale hanno esasperato le difficoltà del sistema bancario a offrire finanziamenti a lungo termine", ha detto Bassanini, "occorrono regole, strumenti e incentivi per aumentare l' attrattività degli investimenti di lungo termine per gli investitori istituzionali e che consentano al sistema bancario di riprendere a svolgere il ruolo di finanziatore dell' economia reale che lo vedeva protagonista almeno in Europa".

Tra le ipotesi suggerite da Bassanini, particolare interesse ha suscitato l' idea di una nuova Ltro della Banca Centrale europea,

di misura ridotta (100-200 mld) ma di durata maggiore (7 anni) e vincolata non solo alla presentazione di adeguati collaterali ma anche dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine. "I due Ltro effettuati mesi fa hanno tamponato efficacemente la crisi di liquidità sul breve e medio-breve termine, ma nulla potevano fare per la crisi di liquidità che oggi penalizza gli investimenti e la crescita, quella a medio-lungo termine", ha detto Bassanini. Importante, ha sottolineato Bassanini, è anche il ruolo della politica "che dovrebbe garantire un framework regolatorio più favorevole agli investimenti di lungo periodo, ricalibrando le regole di CRD IV (Basilea III), Solvency II e Ior". Sul fronte dell' equity un compito importante può assumerlo, ha detto il presidente della Cdp, la cooperazione tra gli investitori di lungo termine, sul modello dei fondi infrastrutturali Marguerite, Inframed ed Energy Efficiency. Lo stesso vale sul fronte del debito, "dove le grandi banche di sviluppo - ha sottolineato Bassanini - dovrebbero creare dei fondi comuni finalizzati al finanziamento di investimenti di lungo termine". Per il presidente di Cdp, infine, occorre garantire incentivi fiscali a supporto degli investimenti di lungo termine e del risparmio di lungo termine, promuovere l' adozione dei Project Bond, assicurare un quadro normativo stabile, un sistema giudiziario rapido e affidabile, una pubblica amministrazione qualificata, e una forte riduzione degli oneri burocratici e regolatori per le imprese.

CRISI: BASSANINI, ORA REGOLE E INCENTIVI PER INVESTIMENTI LUNGO TERMINE PRESIDENTE CDP, PER INFRASTRUTTURE E PIANI SVILUPPO IMPRESE

Roma, 28 set. (Adnkronos) - La crescita e la competitività dell' economia europea richiedono la ripresa dei finanziamenti agli investimenti di lungo termine nelle infrastrutture e nei piani di sviluppo delle imprese. E' quanto ha evidenziato il presidente della Cassa depositi e prestiti, Franco Bassanini, che ha tenuto questa mattina a Bruxelles la relazione introduttiva alla tavola rotonda " Improving the financing of long term projects to favour growth", nell' ambito dell' Eurofi Financial Forum 2012.

Presiedeva Jacques de Larosière.

" La crisi finanziaria e la conseguente regolazione contabile prudenziale hanno esasperato le difficoltà del sistema bancario a offrire finanziamenti a lungo termine", ha osservato il presidente di Cdp: " occorrono regole, strumenti ed incentivi per aumentare l' attrattività degli investimenti di lungo termine per gli investitori istituzionali e che consentano al sistema bancario di riprendere a svolgere il ruolo di finanziatore dell' economia reale che lo vedeva protagonista almeno in Europa".

Tra le numerose ipotesi suggerite da Bassanini, l' idea di una nuova LTRO della Banca Centrale europea, di misura ridotta (100-200 miliardi) ma di durata maggiore (7 anni) e vincolata non solo alla presentazione di adeguati collaterali, ma anche dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine.

" I due LTRO effettuati mesi fa hanno tamponato efficacemente la crisi di liquidità sul breve e medio-breve termine,

ma nulla potevano fare per la crisi di liquidita' che oggi penalizza gli investimenti e la crescita, quella a medio-lungo termine", ha detto Bassanini.

Poi c' e' il ruolo della politica, che "dovrebbe garantire un framework regolatorio piu' favorevole agli investimenti di lungo periodo, ricalibrando le regole di Crd IV (Basilea III), Solvency II e IORP", ha affermato il Presidente di Cdp. Sul fronte dell' equity un compito importante puo' assumerlo la cooperazione tra gli investitori di lungo termine, sul modello dei fondi infrastrutturali Marguerite, Inframed ed Energy Efficiency. Lo stesso vale sul fronte del debito, "dove le grandi banche di sviluppo - ha sottolineato Bassanini - dovrebbero creare dei fondi comuni finalizzati al finanziamento di investimenti di lungo termine".

Per il presidente di Cdp, infine, occorre garantire incentivi fiscali a supporto degli investimenti di lungo termine e del risparmio di lungo termine, promuovere l' adozione dei Project Bond, assicurare un quadro normativo stabile, un sistema giudiziario rapido e affidabile, una pubblica amministrazione qualificata, e una forte riduzione degli oneri burocratici e regolatori per le imprese.